

# Movimento



IV EDIZIONE  
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI DEPURATORI





© a cura di Arte da mangiare mangiare Arte  
MAF— Museo Acqua Franca, III Festival Internazionale dei Depuratori  
ISBN 9788894325805  
Stampa: Press Up, Via Caduti sul Lavoro, 01036 Zona Industriale Settevene VT  
Finito di stampare nel novembre 2018

Organizzatori:



Promotori:

Con il patrocinio istituzionale di:



CORPO CONSOLARE DI MILANO  
DELLA LOMBARDIA

L'iniziativa rientra nel patinesto di:



Green Week 2018

In collaborazione con:

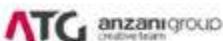


Altri Patrocini:



Sostenitori:

Sponsor:



Partner:





**XXIII Edizione di  
Arte da mangiare mangiare Arte**

Presenta

**4° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI DEPURATORI**

5, 6, 7 maggio 2018

Depuratore di Milano Nosedo, Via San Dionigi 90, 20139 Milano  
Depuratore di Milano San Rocco, Località Ronchetto delle Rane, 20142 Milano

# TESTO RINGRAZIAMENTI

# TESTO LUCA MONTANI

# L'avventura di Arte da mangiare mangiare Arte: da una performance giocosa per scoprire il "sapore dell'arte" al Festival Internazionale dei Depuratori e al MAF Museo Acqua Franca

L'avventura di *Arte da mangiare mangiare Arte* arriva da lontano, nasce 23 anni fa con una Performance d'Arte ideata quasi per gioco presso la Società Umanitaria di Milano.

All'epoca non si parlava molto di performance legate all'arte visiva quindi *Arte da mangiare mangiare Arte* risultava essere un momento unico di ricerca e di festa, uno scambio di comunicazione fra artisti e visitatori.

Come è naturale che sia tutto evolve e così *Arte da mangiare mangiare Arte* da atto performativo estemporaneo diviene prima Associazione Culturale e poi nel 2015 Movimento di Pensiero un'evoluzione promossa anche dall'ora Presidente della Società Umanitaria e cofondatore dell'associazione Piero Amos Nannini e dal Presidente di *Arte da mangiare mangiare Arte* Vincenzo de Vera d'Aragona. Durante questo percorso, gli artisti coinvolti dall'associazione hanno guidato l'attenzione dei cittadini sulle problematiche dell'alimentazione e utilizzando il linguaggio universale dell'arte hanno realizzato opere spesso commestibili per rendere fruibile il loro messaggio anche attraverso il sapore e l'olfatto. Questo ha permesso di avviare un modello nuovo di pensiero che si interroga su quello che abbiamo nel piatto attingendo a diverse discipline e forme culturali.

Nel frattempo, l'impegno dell'associazione diventa internazionale collaborando ed ospitando artisti di tutto il mondo e promuovendo iniziative culturali e mostre all'estero come in Grecia, Stati Uniti e Cina. Seguendo la spinta proposta dall'evoluzione di Movimento di Pensiero *Arte da mangiare mangiare Arte* promuove e sostiene sempre in modo più incisivo le tematiche

legate all'ambiente e all'ecologia ed avvia dal 2011 un percorso sperimentale di **arte nei depuratori** interrogandosi sulla funzione di un depuratore e sulla funzione dell'arte ai giorni nostri.

Nel 2010 scoprii il Parco della Vettabbia con il suo percorso che si articola fino a Chiaravalle caratterizzato da marcite, rogge e campi alimentati dall'acqua depurata e rigenerata del Depuratore di Milano Nosedo. L'anno successivo invitai un gruppo di artisti a fare ricerca all'interno dell'impianto di Nosedo realizzando sul prato del depuratore le prime installazioni d'arte, mano a mano che gli anni passavano le proposte e le indagini artistiche si sono fatte sempre più interessanti tanto da trasformare il progetto in una laboratorio d'arte sperimentale denominato **DepurArt Lab Gallery** che evolverà poi nel 2017 in **MAF – Museo Acqua Franca**. Nel 2015, presa coscienza della missione che il Movimento di Pensiero doveva assumersi, nacque il **Festival internazionale dei Depuratori**. La prima edizione del Festival si è svolta in un contesto dove EXPO 2015 con il suo tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" portava l'attenzione mondiale sui temi dell'alimentazione, un argomento su cui Arte da mangiare mangiare Arte aveva già ampiamente discusso e ricercato 20 anni prima, per questo l'argomento scelto per il Festival doveva ripartire dall'origine della vita: l'**acqua**.

Una scelta essenziale, l'artista dopo varie esperienze tende sempre alla sintesi, una sintesi necessaria che riassume anche con un solo gesto il Tutto. Proprio nell'elemento acqua ho trovato il senso della vita futura, sia come Artista che come co-fondatrice dell'Associazione e

direttore Artistico del MAF – Museo Acqua Franca, un pensiero di ricerca che va oltre le mode ed ha lo scopo di fare sperimentazione in ambiti non convenzionali spesso coinvolgendo ed accogliendo altri artisti e nuove proposte.

Dalla postazione iniziale del Depuratore di Milano Nosedo il progetto di è esteso da 2 anni anche al Depuratore di Milano San Rocco, impianto gestito da MM S.p.A. nella sezione del Servizio Idrico Integrato.

Altro depuratore, altra realtà ambientale, altri momenti sperimentali, altri artisti si affacciano e si esprimono.

La strada di condivisione si amplia ed il contributo dell'arte in questo caso aiuta l'ambiente, suggerendo tematiche da affrontare e sviluppare per DEPURARE anche Le MENTI. La cultura ha questo scopo, il lavoro che ci attende è mondiale e dipende da noi come approcciarlo, proporlo e viverlo.

L'Acqua è in tutti i riti, paesi e religioni il simbolo della depurazione. Il discorso è solo all'inizio, il mio compito è sempre stato quello di camminare su sentieri sperduti alla ricerca di verità e seminare affinché i nostri figli possano raccogliere per poi riseminare, un compito comune per i Depuratori che più volte ho menzionato come le Cattedrali della Natura .

Avanti tutti assieme, con i responsabili degli impianti e con le loro maestranze. Tutto ciò si è avverato grazie all'accoglienza del Presidente Mazzini del depuratore di Milano Nosedo che ha colto la possibilità culturale ed umana dell'esperimento e del Presidente di

MM S.p.A. Davide Corritore oltre al Direttore Stefano Cetti e all'Ingegnere Andrea Aliscioni. Voglio inoltre ricordare che l'attività artistica che abbiamo proposto nei 2 depuratori è stata possibile grazie anche alle maestranze che hanno collaborato, tecnicamente e umanamente, alla nascita di tutto ciò, questo è un aspetto che personalmente ritengo fra le esperienze più importanti, soprattutto al giorno d'oggi dove i rapporti sono spesso poco fraterni.

Spero che la semina riesca ad allietare il lavoro di tutti e le responsabilità possano essere condivise sia dentro al depuratore che fuori, che l'acqua unisca rive opposte e possa dissetare tutti gli abitanti del nostro unico pianeta.

Ornella Piluso  
Direttore Artistico di Arte da mangiare mangiare Arte e  
MAF – Museo Acqua Franca

# Il valore dell'acqua e dell'economia circolare a servizio del cittadino attraverso il linguaggio dell'arte

L'iniziativa per il suo pregio e valenza di economia circolare è stata inserita nella Green Week della Commissione europea. Nell'edizione 2018 è stata inclusa anche nel palinsesto "900 Italiano" del Comune di Milano in quanto sono state realizzate mostre d'arte con opere di artisti italiani ed esteri anche dedicate all'artista Pino Pascali. L'emergenza acqua – in termini di scarsità d'acqua e di deterioramento della qualità d'acqua – è nella top list dell'agenda politica globale e desta la preoccupazione anche del settore privato, se ne è parlato di recente anche al World Economic Forum. L'acqua non oppone resistenza e non crea muri ma unisce o avvolge tutti gli elementi che incontra nel suo cammino. Il Valore dell'Acqua è proprio il tema su cui oltre 38 artisti italiani ed internazionali hanno partecipato all'edizione 2018 del FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI DEPURATORI organizzato dall'associazione Arte da mangiare mangiare Arte. "L'acqua scorre. Quando immergi una mano nell'acqua senti solo una carezza. L'acqua non è un muro, non può fermarti.

Va dove vuole andare e niente le si può opporre. L'acqua è paziente. L'acqua che gocciola consuma una pietra. Ricordatelo, bambina mia. Ricordati che per metà tu sei acqua. Se non puoi superare un ostacolo, giragli intorno. Come fa l'acqua", scriveva Margaret Atwood. E così, tra mille ostacoli, le artiste Ornella Piluso, Direttrice Artistica, di Arte da mangiare mangiare Arte e MAF – Museo Acqua Franca e Monica Scardecchia, Curatrice del MAF, riescono a dare vita ogni anno a tre giornate internazionali in cui esperti, artisti, ingegneri, ricercatori, politici e stakeholder si confrontano sul tema della DEPURAZIONE e del VALORE DELL'ACQUA e riscoprono la missione ecosostenibile innovativa e di economia circolare a valore aggiunto che caratterizza i depuratori di Nosedo e di San Rocco, impianti innovativi all'avanguardia che trattano le acque reflue e ridonano alla terra acqua utile per irrigare terreni agricoli e per riscaldare edifici. "La cultura è un bene comune primario come l'acqua"

ha detto Claudio Abbado e Arte da mangiare ogni anno organizza seminari, ma anche performance sia musicali che teatrali e laboratori artistici durante le tre giornate del Festival Internazionale dei depuratori proprio per fare CULTURA, per creare sinergie tra artisti di Stati diversi e condividere la BELLEZZA delle opere (installazioni sia grandi che piccole) immerse nel verde della Valle dei Monaci e del PARCO Sud Agricolo di Milano presso i due depuratori. Nell'edizione 2018 molte sono state le scuole, le università presenti alla DepurArt Lab Gallery per incontrare di persona gli artisti e per le visite guidate gratuite e i laboratori sperimentali. Il Festival ha avuto anche diverse uscite sui media e su tv e radio nazionali e internazionali ed ha riscosso molto successo il MAF, museo interattivo multimediale che coniuga arte e divulgazione sui temi di tutela ambientale, con l'adesione di giornaliste di AIJPF, associazione internazionale donne giornaliste di cui fa parte Cinzia Boschiero, ufficio stampa di Arte da mangiare mangiare Arte e consigliera del direttivo di UGIS-Unione Nazionale Giornalisti Scientifici, associazione fondatrice di EUSJA, associazione europea. Il Festival è stato svolto in collaborazione con In collaborazione con: Commissione europea – Green Week

Parlamento Europeo- Ufficio di Milano- MM S.p.A.; ed ha ottenuto il patrocinio di: FAST – Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, UGIS, ET Villorresi, Consiglio della Regione Lombardia, Comune di Milano, MIBACT, Ministero dell'Ambiente, Corpo Consolare di Milano e Lombardia, Federazione Nazionale Consoli, Fondazione Pino Pascali.

Cinzia Boschiero  
EC partners

Ufficio stampa di Arte da mangiare mangiare Arte

# Le mostre del 4° Festival Internazionale dei Depuratori: un omaggio a Pino Pascali

Le mostre del 4° Festival Internazionale dei Depuratori sono rientrate nel palinsesto **Novecento Italiano** dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano grazie ad una serie di iniziative dedicate all'artista **Pino Pascali**.

L'elemento Acqua riveste un ruolo fondamentale nella produzione e sperimentazione artistica di Pascali, un aspetto che oggi, alla luce delle nuove problematiche ambientali e socio-demografiche, richiede molto più che in passato momenti di studio e approfondimento.

La motivazione che ci ha spinto a riflettere su questo aspetto della ricerca artistica di Pino Pascali è legata alla „scelta logistica“ che il nostro movimento di pensiero *Arte da mangiare mangiare Arte* ha fatto: adottare gli impianti di depurazione (contenitori e rigeneratori industriali di acqua in un rapporto costante fra natura naturata e natura naturante) come sito per una nuova produzione artistica.

L'indagine e le sperimentazioni artistiche che da 7 anni portiamo avanti con i nostri artisti all'interno del Depuratore di Milano Nosedo e da 2 anni nel Depuratore di Milano San Rocco, infatti, avvengono all'interno di siti industriali altamente tecnologici dove l'ingegno umano è al servizio della natura.

In queste postazioni straordinarie, in un'ottica comune con Pino Pascali, gli artisti sono portati a trattare il tema della Natura spesso utilizzando materiali di derivazione industriale e quando la sensibilità dell'artista non riesce a prescindere dall'uso di materiali organici e naturali resta comunque valido il confronto con il contesto circostante.

L'Acqua, come elemento da indagare e tutelare, non fa eccezione a questa prassi di sperimentazione artistica. Le opere del poliedrico artista e performer **Pino Pascali** come ad

esempio "Pozzanghere", "Canali di irrigazione" e "32mq di mare circa" solo per citarne alcune, al 4° Festival Internazionale dei Depuratori sono state reinterperate da artisti di varie età e talento, affermati e non, sia italiani che internazionali, in mostre performance artistiche ospitate nei luoghi del Depuratore di Nosedo e del Depuratore di San Rocco.

Fra queste merita sicura attenzione la mostra "**Pozzanghere in verticale**", 12 installazioni che affrontano l'elemento Acqua nella forma in forma di pozzanghere che ricoprono, simbolicamente, la vasca di contenimento fanghi del Depuratore di Milano San Rocco.

Le mostre oltre ad essere inserite nel palinsesto Novecento Italiano hanno ottenuto il patrocinio della Fondazione Pino Pascali.

Monica Scardecchia  
Consigliere di Arte da mangiare mangiare Arte e  
Curatrice del MAF – Museo Acqua Franca

## Il MAF- Museo Acqua Franca: un luogo per scoprire l'arte

Il Maf – Museo Acqua Franca inaugurato nel 2017 con sede al Depuratore di Milano Nosedo riconferma per il secondo anno consecutivo la collaborazione con MM spa, inaugurando una nuova sede in località Ronchetto delle Rane presso il Depuratore di Milano San Rocco.

Oltre 140 artisti guidati dal direttore artistico Ornella Piluso e il Curatore Monica Scardecchia hanno dato vita ad opere di grande prestigio e perizia tecnica dimostrando interesse e sensibilità alle tematiche ambientali, confermando il valore culturale che l'Associazione Arte da mangiare mangiare Arte sin dalla sua fondazione detiene.

La tematica che ha accompagnato gli artisti nella propria ricerca sperimentale per il IV Festival internazionale dei Depuratori è stata la produzione artistica di Pino Pascali sulle Pozzanghere, realizzando opere che riflettono sull'elemento acqua.

Durante le tre giornate (5-6-7 Maggio 2017) si sono susseguiti momenti di riflessione culturale e convegni scientifici sulla depurazione, nonostante la complessità del tema l'attenzione è rimasta alta fornendo strumenti utili alla ricerca scientifica.

La città di Milano è stata protagonista indiscussa quale città d'acqua, presentata dall'intervento di Vanna Mazzei con una dettagliata relazione correlata da immagini e testimonianze visive sulla storia dei Navigli.

Lo spazio del MAF continua a confermarsi tra i luoghi di massima espressione artistica dove ogni individuo è in grado di sperimentare e spaziare liberamente nella propria immaginazione per costruirsi un percorso artistico di alto livello. Le opere, presenti al Depuratore di Milano San Rocco, disposte sulle pareti delle vasche di depurazione raccontano la fisionomia di ogni artista e insieme rimandano ad un quadro chiaro e preciso del panorama artistico italiano

in campo contemporaneo. Nessuna opera prevarica l'altra ma ognuna riesce a ritagliarsi una propria individualità anche attraverso il confronto.

Il MAF- Museo Acqua Franca non è un museo inteso secondo i canoni convenzionali, non nasce con lo scopo di dare risposte ma con l'intento di porre domande e di indurre alla riflessione su ciò che spesso viene ignorato.

Maria Olga Caterina Greco

# L'Arte nei depuratori di Milano

A Milano ogni anno nel mese di maggio si svolge uno dei Festival più interessanti del nostro territorio: il Festival Internazionale dei Depuratori, ideato e curato dalla Prof.ssa Ornella Piluso e dalla Curatrice Monica Scardecchia.

Nei giorni 5 – 6 – 7 maggio 2018 si è svolto il IV Festival Internazionale dei Depuratori con sede nel Depuratore di Milano San Rocco (gestito da MM Spa), e Depuratore di Milano Nosedo (MilanoDepur Spa). Un evento inserito all'interno della Green Week - Commissione Europea con la collaborazione di Ufficio di Informazione del Parlamento Europeo di Milano.

Ogni anno artisti provenienti da tutto il mondo sono chiamati ad interpretare un tema orientato sulla depurazione, sul valore dell'acqua, dell'economia circolare e dell'ambiente. Nel 2018 il Festival si è ispirato all'artista Pino Pascali che nella sua produzione artistica ha dedicato molto spazio a tale riflessione, insistendo sull'elemento primario Acqua come fonte dispensatrice di vita. Tutti gli artisti hanno reinterpretato alcune delle sue opere più famose come "Pozzanghere", attraverso un linguaggio intimo e sincero.

Durante le tre giornate i cittadini hanno potuto visitare gratuitamente i due depuratori e assistere oltre che a diverse mostre e performance, anche a momenti di approfondimento con studiosi, storici dell'arte, ingegneri e ricercatori.

Ne deriva quindi che il Festival Internazionale dei Depuratori oltre che essere un'occasione di fruizione artistica è anche momento di apprendimento sulle tematiche ecologiche, sul trattamento delle acque reflue nonché sulle più urgenti sfide tecnologiche in campo ambientale. Un originale percorso esperienziale tra arte, cultura e tecnica della depurazione, aperto a tutti i cittadini, dai più piccoli ai più grandi.

Gabriella Chieppa



# INDICE

|   |       |
|---|-------|
| <b>POZZANGHERE IN VERTICALE</b>                         | ..... |
| <b>ONDA SU ONDA</b>                                     | ..... |
| <b>GOCCIA</b>   | ..... |
| <b>PERFORMANCE</b>                                      | ..... |
| <b>VIDEO ARTE</b>                                       | ..... |
| <b>IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI DEPURATORI</b>        | ..... |
| <b>LE INSTALLAZIONI DEL DEPURATORE DI MILANO NOSEDO</b> | ..... |

10

10

10

10

10

10

10



# POZZANGHERE IN VERTICALE

---

UN OMAGGIO A PINO PASCALI



fotografie di: Gianfranco Maggio



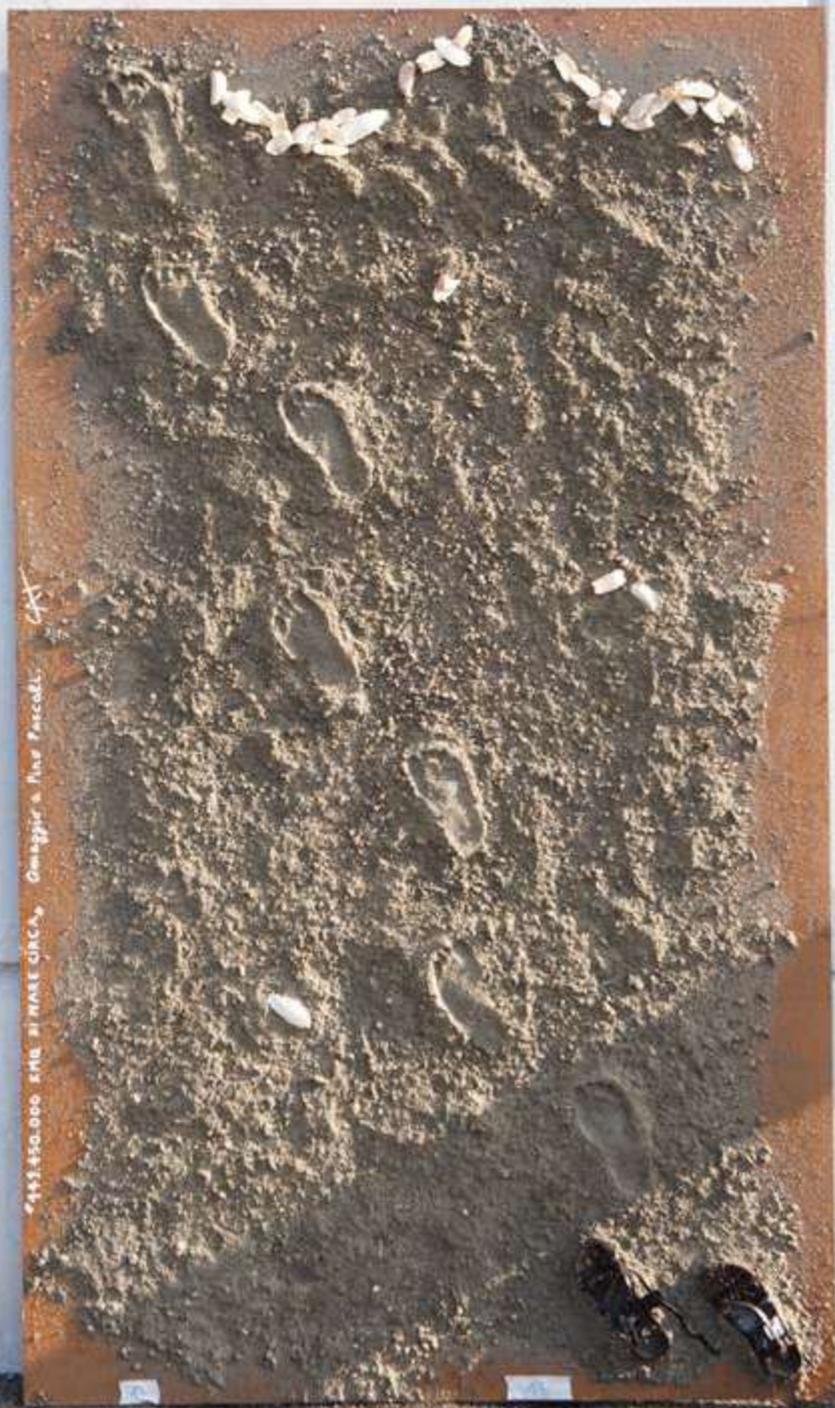
# Betty Bellù

## LA POZZANGHERA DELLA VITA

Sono nata da una pozzanghera, quella che mia mamma aveva nella sua pancia. Il sapore dell'acqua era di amore e paure. Ci stavo bene lì.... nel silenzio e nell'ombra della sua pelle. Lì mi sono nutrita di sogni e mi sono coccolata nel lieve movimento del suo liquido. Mi sono creata lentamente, non avevo fretta... quella pozza era il centro del mio mondo, tutto quello che ho conosciuto prima di asciugarmi.



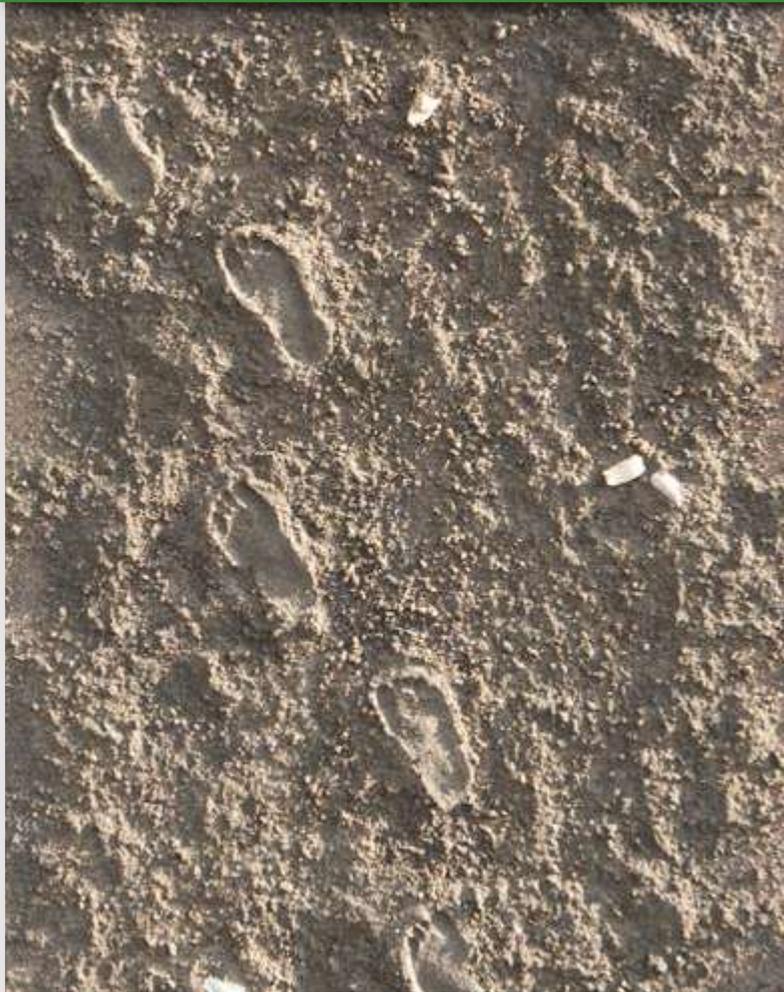
4193.450.000 SARE PI WAKE QINC.2, Conseggiir a Fine Pascoll.



# Cat, Caterina Borruso

## UN TUFFO NELL'INFINITO

Pensando a Pino Pascali, guardando le sue opere, ricordando il suo amore per il mare, per l'acqua, ho pensato che la sua anima, una volta staccatasi dal corpo, dovesse essersi tuffata proprio in quelle acque. Ed è per questo che i suoi sandali sono ancora lì, sulla riva del mare, mentre la sua anima nuota tra le onde, libera e in eterno.



la + grande  
opera d'arte  
di tutti i tempi  
il + geniale  
brevetto d'ingegno  
mai formulato

UN ATOMO DI IDROGENO  
DUE ATOMI DI OSSIGENO

autore: ignoto  
proprietà: comune

IS  
OVER!

# Alessandra Corti e H2O

## H2O

La più grande opera d'arte di tutti i tempi Il più geniale brevetto d'ingegno mai formulato  
UN ATOMO DI IDROGENO DUE ATOMI DI OSSIGENO Autore: ignoto Proprietà: comune.  
L'installazione è stata pensata dalla sua autrice per sciogliersi sotto l'acqua dopo tre settimane.





# Daniela Gorla

## MEMORY – OMAGGIO A PINO PASCALI

Nella serie dei lavori miei lavori "MeMory", oggetti rurali, fotografie, tutto ciò che riguarda le nostre dimenticate radici, vengono protetti, racchiusi in involucri diversi ed esposti alla natura, appesi tra gli alberi, per rivivere e catturare nuovi sogni. In questo lavoro "Omaggio a Pino Pascali" è un grande infinito e gioioso blu ad accogliere una radice, vecchio utensile umano che raccoglierà l'acqua piovana, filtrata da un tronco fluviale migrante.



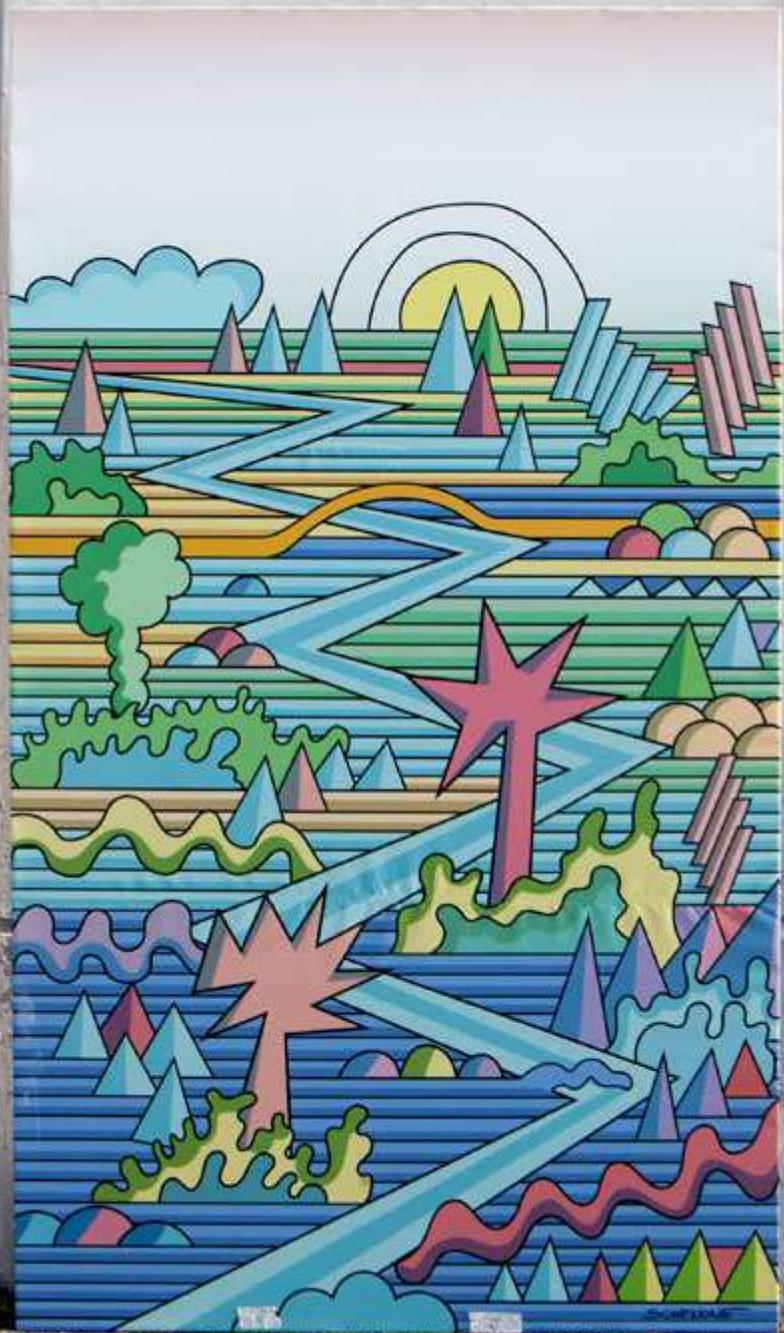


# Elena Parisi

## MADNESS

Anni fa camminando a Parigi sugli Champs Elysees... mentre pioveva a dirotto mi sono sentita chiamare da una pozzanghera. Voltandomi ho visto un volantino di un circo strappato, che navigava nell'acqua. Mi sono avvicinata ed ho visto negli occhi dell'uomo disegnato sul volantino, quelli di mio padre. Un ghigno sottile, mi sorrideva dentro i suoi occhi ricordandomi tanto quelli di mio padre. Con una tendenza lieve di follia mi stava guardando dall'alto dei campi elisi. A distanza di anni ho conservato l'immagine ed ora mi sembra giusto donarla alle pozzanghere in verticale .





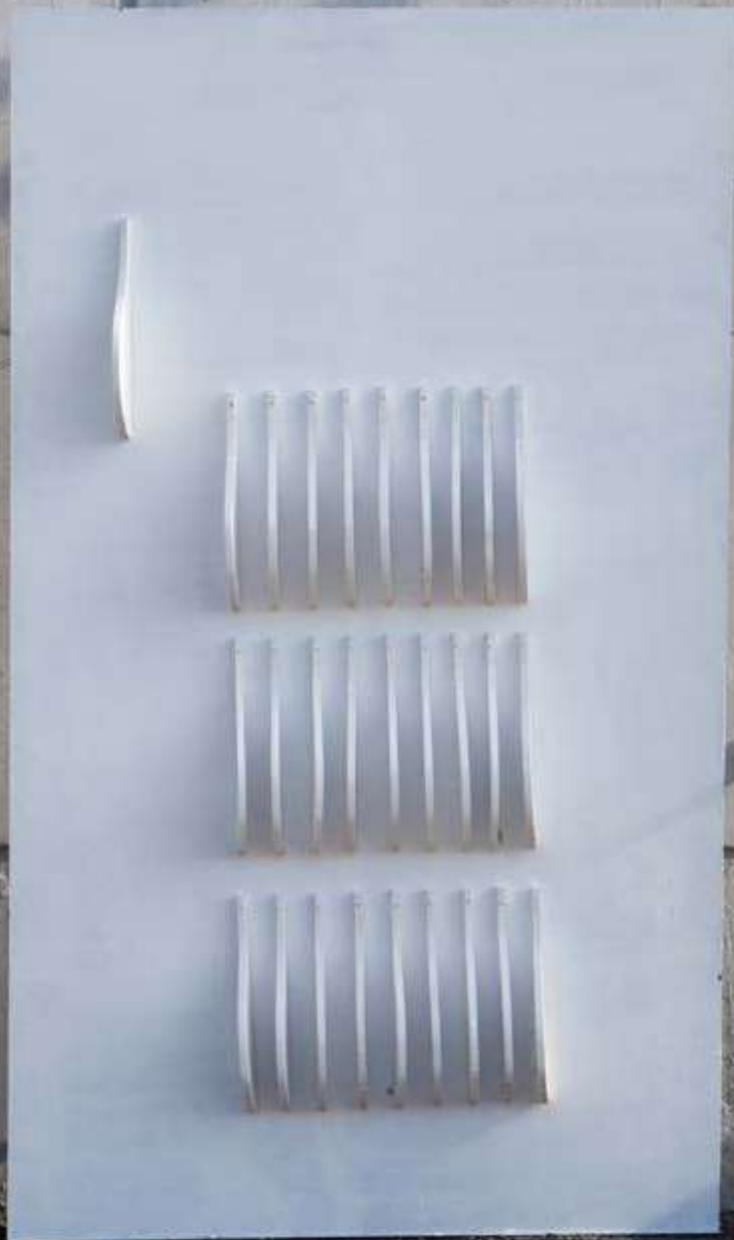
# Giuseppe Schenone

## ACQUA E TERRITORIO

« Ascoltami, i poeti laureati  
si muovono soltanto fra le piante  
dai nomi poco usati: bossi ligustri o acanti.  
Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi  
fossi dove in pozzanghere  
mezzo seccate agguantano i ragazzi  
qualche sparuta anguilla:  
le viuze che seguono i ciglioni,  
discendono tra i ciuffi delle canne  
e mettono negli orti, tra gli alberi dei limoni. . . »

Da questi versi, tratti da « I Limoni » della raccolta « Ossi di Seppia » di Eugenio Montale, sono partito per un percorso sul nostro territorio, costellato di opere umane, sorgenti di vita e bellezza, alimentate da corsi d'acqua pura che attraversano e alimentano la terra. Questo è quello che oggi si fa con la tecnologia per restituire alla natura quello che prima ci ha donato in un ciclo continuo.





# Stefano Soddu

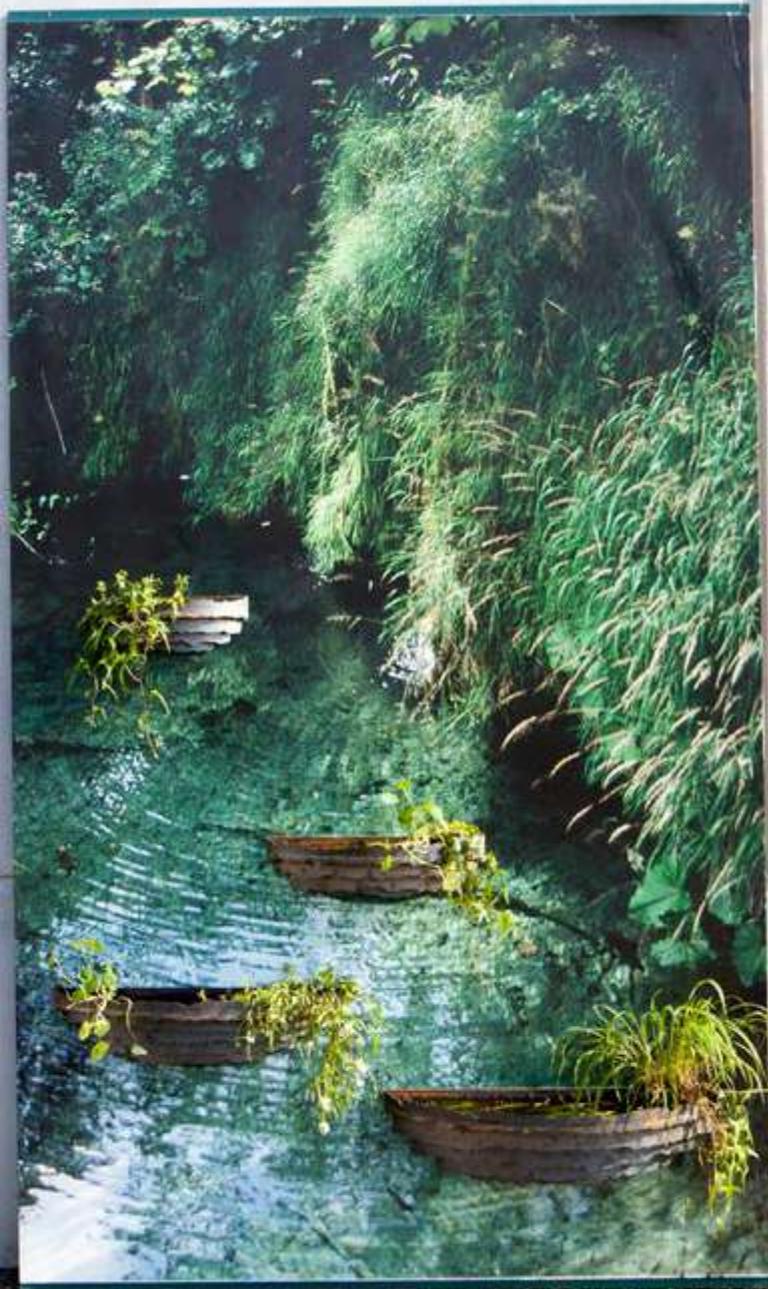
## GOCCE

Ventisette gocce in tre formazioni cadono dall'alto su una parete liscia.

Una goccia è in ritardo. Poi smette di piovere. Sono ventotto gocce/confini tra l'aria e la materia, destinate ad evaporare creeranno altre gocce pronte a bagnare il terreno e creare pozzanghere, specchi naturali sui quali possiamo rivedere gran parte della materia con cui siamo composti: l'acqua. Sono bianche quali simbolo di purezza e purificazione.

Il Depuratore di Milano San Rocco insegna.





# Beba Stoppani

L'opera vuole essere un omaggio all'azione rigeneratrice dell'acqua, origine della vita e fonte di ristoro per l'uomo e per la natura. Come Pino Pascali reinterpreta il confine tra natura e industria, il pannello combina elementi naturali (le piante) e artefatti umani. Il rapporto tra universo naturale e umano è, inoltre, animato dal gioco di prospettive che percorre tutta la superficie del pannello: la bidimensionalità dello specchio d'acqua – visto dall'alto – si contrappone alla terza dimensione in prospettiva frontale delle piantine. Si percepisce distintamente la carica ludica, cara anche a Pascali e componente distintiva del Festival Internazionale dei Depuratori.





# Studio Pace10

**DITA NEGLI OCCHI E BUCHI NELL'ACQUA,  
FALLE AL SISTEMA DELL'ARTE CONTEMPORANEA**

Siamo pozzanghere osservatrici, guardiane del processo di depurazione dell'Acqua e dell'Arte. Prestate attenzione perché dietro noi c'è una grossa vasca contenente fango. . . non fateci lacrimare!





# topylabrys

## POZZANGHERA BRUCIATA

È la rappresentazione di una pozzanghera in ricordo di Pino Pascali. Il greto del terreno e la mancanza d'acqua rappresentano la fine, ma la speranza sta nella rappresentazione dell'uovo, simbolo di rinascita e rinnovamento vitale.

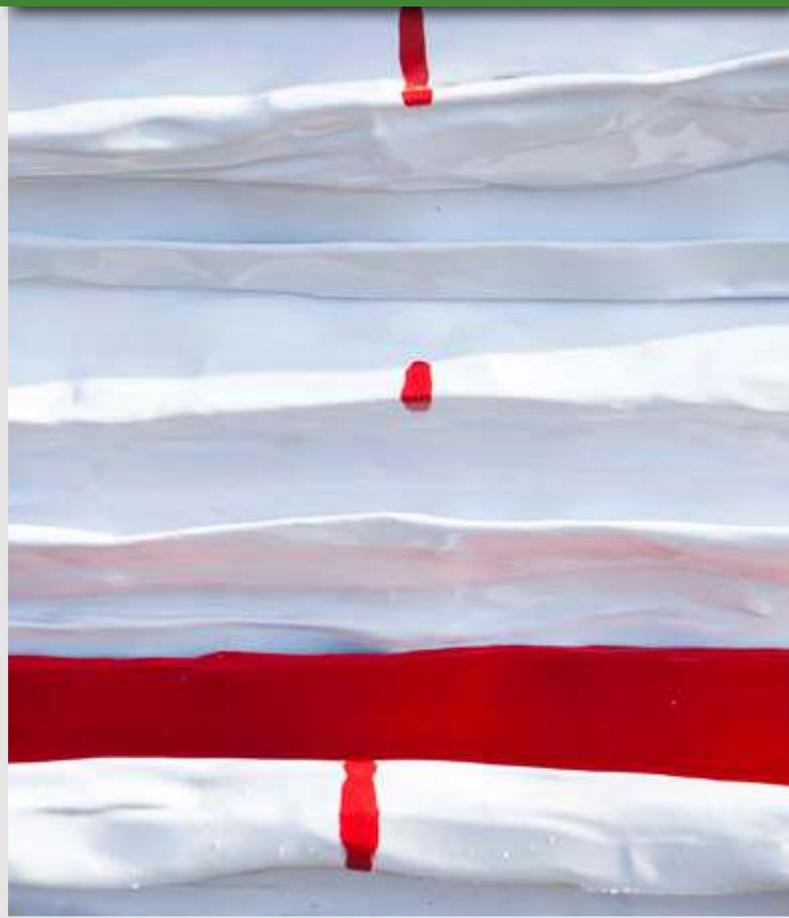




# topylabrys

## POZZANGHERA DI SANGUE

Opera in materiale plastico che rappresenta “apparentemente” una pozzanghera bianca, ad uno sguardo più attento essa raccoglie il sangue che gronda per effetto dell’atrocità umana. La struttura si presenta contorta e movimentata, lucida e quasi rispecchiante. L’intento è di delineare un movimento dalle sembianze pulite ma che a una lettera profonda si rivela sanguinario, a simboleggiare la realtà cruda che si cela dietro le facciate luccicanti e in continuo movimento.



# RONCHETTO DELLE RANE

Le  
delle  
RANE  
P  
a  
t  
i  
o  
n  
e  
d  
i  
c  
i  
o  
n  
e  
d  
i  
c  
i  
o  
n  
e  
d  
i  
c  
i  
o  
n  
e

1.1.11  
V.M.  
1.1.11

Il primo capitolo della storia  
di Ronchetto delle Rane è  
stato scritto nel 1978.  
L'opera è composta  
da tre volumi per un  
totale di 1.111 pagine.  
Il primo volume è  
intitolato "Le Rane  
e il loro mondo".

Il secondo volume è  
intitolato "Le Rane  
e il loro mondo".  
Il terzo volume è  
intitolato "Le Rane  
e il loro mondo".

Le rane sono animali  
molto particolari.  
Sono in grado di  
cambiare colore per  
camuffarsi e per  
comunicare tra loro.

Le rane sono animali  
molto particolari.  
Sono in grado di  
cambiare colore per  
camuffarsi e per  
comunicare tra loro.



# VIOLE, ORNELLA BONOMI E VIVIANA COSTA

## Le depuRANE paLUDICHE di SAN RanOCchiO

...Fiabe e Animali... Ironia e Materiali... Poesia e Magia... Scultura e Tecnica... Natura e Artificio...

Ispirate dai lavori di Pino Pascali, abbiamo giocato come lui tra la realtà e il sogno, traendo dall'ambiente locale, dai nomi e dal contesto in cui questo lavoro "site specific" troverà la sua dimora, le motivazioni per dare un messaggio, un po' ludico e un po' irriverente, di ottimismo e speranza: le rane, da sempre simbolo di trasformazione, qui vogliono esprimere una trasformazione positiva, come quella che vorremmo vedere nel nostro pianeta e nell'umanità attuale e futura. Questa opera è una nostra espressione del movimento artistico AA, Arte Allegra, finalizzato a trasmettere un sorriso al mondo.





# Lucrezia Zaffarano

## POSSIBILITÀ

"Giungo dalle tenebre e resto in bilico per trovare la luce"

Nella *Lingua Russa*, *Filigrana*, viene tradotta come segno d'acqua. Un segno, che diventa forma, una segno che diventa significato. Il „segno dell'Acqua" disegna ipotetici tarocchi, quel simbolo di futuro certamente incerto, che l'uomo desidera. L'intera installazione presenta in una dualità, dove lo sfondo nero appare come pozzanghera e si mostra come acqua sporca, nutrita dai tarocchi, gocce di pioggia cascanti, ricolme di significato emblematico. e il segno dell'acqua è proprio questo: un monito per capire in che direzione stiamo andando. Ipotetica terra „Segnata" e „segnalata" geo-grafia di un mondo che ci appartiene. Inscritto nel metallo è il simbolo del cielo, degli amanti, delle stelle e così del mondo, di questa terra di pensiero così umano che nel cadere lama incide il destino. Non solo i tarocchi svelano il futuro, svelano anche una mancanza: il matto, la carta che segnala la possibilità, Il Possibile, o l'impossibile. La composizione si basa sull'equilibrio tra la verticalità del cadere e la stabilità immobile della pozzanghera. Le gocce di pioggia portano nel loro cadere la rabbia del mondo, nuvole svuotate che per volere divinatorio cadono, svelando un futuro che deve essere modificato quanto prima, poiché quando si girano le carte non ci sono scuse e il loro mostrarsi è il loro parlare. Il segno d'acqua la filigrana iscritta nel significato evidente. La materia è il vero protagonista dell'installazione, quella materia del pensiero che diventa forma, simbolo, significato, monito. La scultura permette di vedere il mondo.





# ONDA SU ONDA

MINI INSTALLAZIONI DA PASSEGGIO



Micaela Tornaghi

Silvia Capiluppi



Claudio Gasparini



Paola Prato

Elena Cella  
Fabio Fondacci



Eugenia Scaglioni  
indossa l'opera di  
Giuliana Bellini



Daniela Troina



Maria Antonietta Rossi



Vi0le



topylabrys



Mario Massari



Stefania Pellegrini



# GOCCIA

MINI INSTALLAZIONI





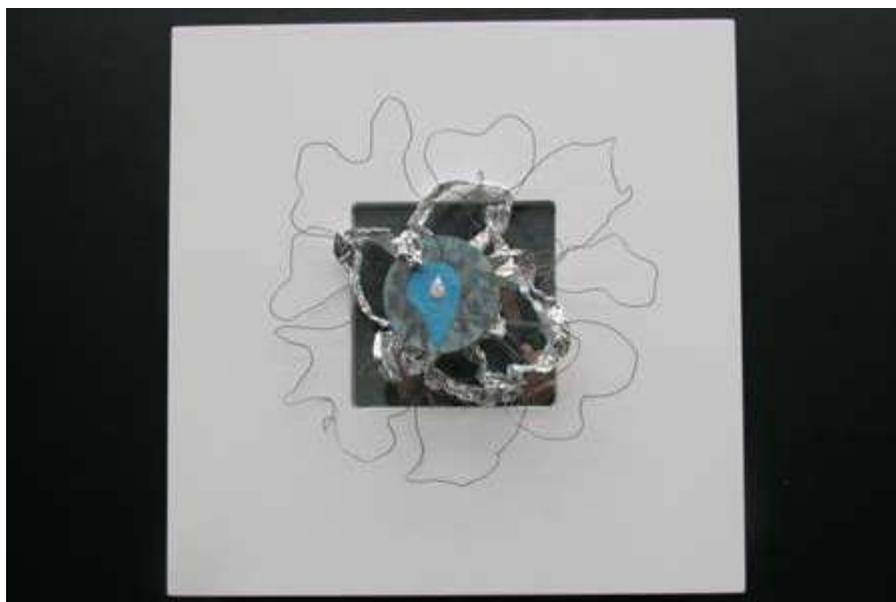
Donatella Barussi



Clara Bartolini



Boboem



Ornella Bonomi



Paolo Carnevale



Cat, Caterina Borruso



Silvia Capiluppi



Giuseppe Ciccia



Daniela Dente



Rossana Fiorini



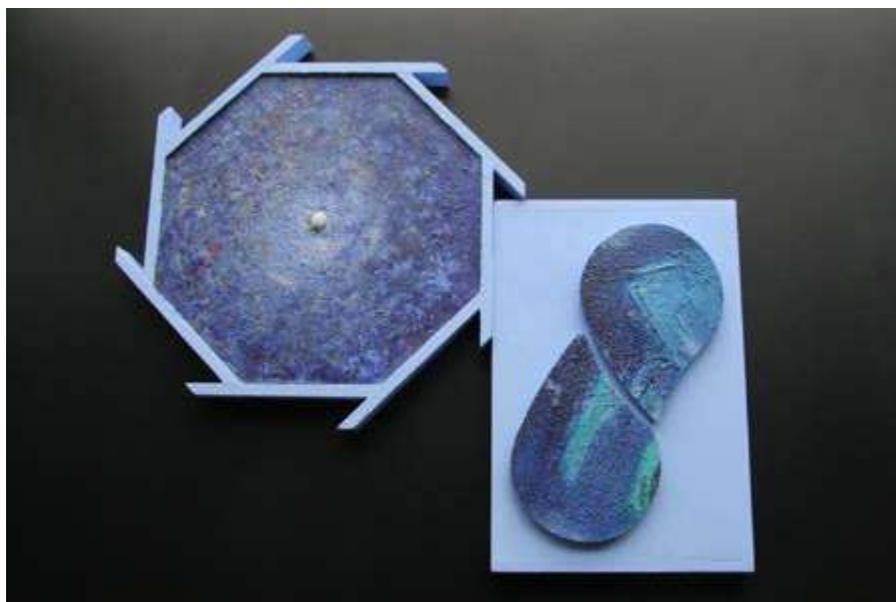
Fabio Fondacci e Elena Cella



Ruggero Maggi



Anna Mainardi



Giovanni Mattio



Mario Massari



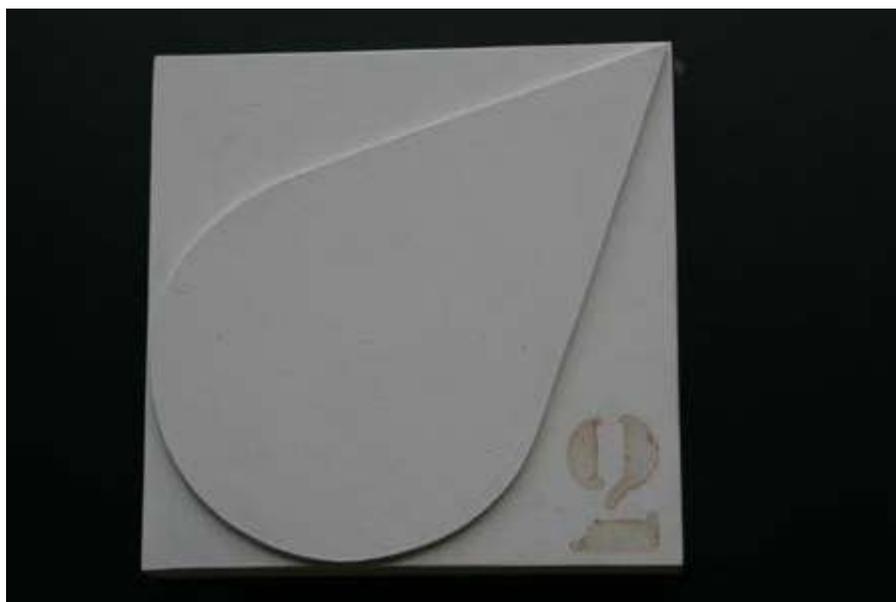
Maria Elena Milano



Claudio Gasparini



Vito Giacummo e Elmar Giacummo



Marco Pedroni



Stefania Pellegrini



Cinzia Prestigiacomò



Raphael Reziel De Vittori



Maria Antonietta Rossi



Serena Rossi



Kia Ruffato



Sonia Scaccabarozzi



Eugenia Scaglioni



Filippo Soddu



Stefano Soddu



Maria Cristina Tebaldi



Micaela Tornaghi



topylabrys



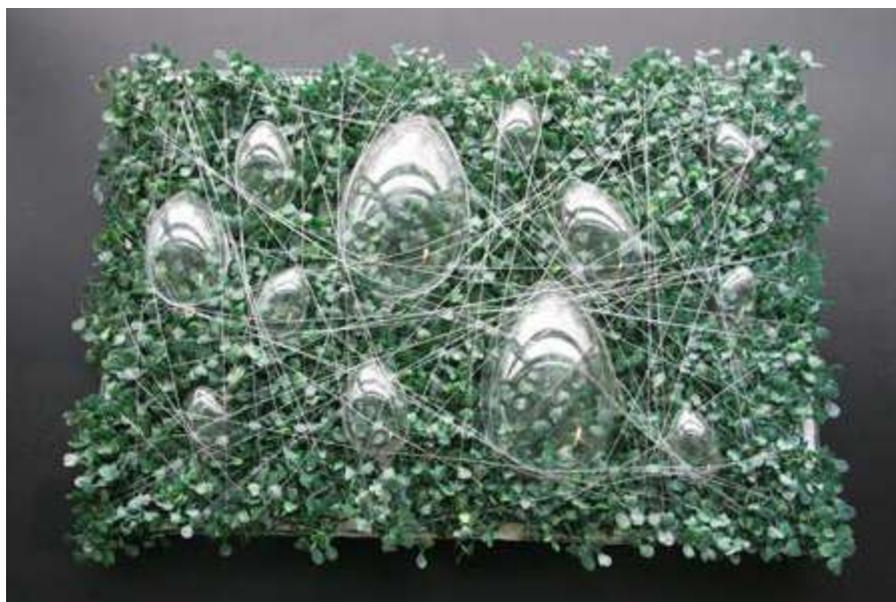
Sara Valmacco



Silvia Venuti



Studio Pace10



Ada Eva Verbena



ViOle (Ornella Bonomi e Viviana Costa)



Lucrezia Zaffarano



# PERFORMANCE

"SETE"



# UNA PERFORMANCE DI ALEX SALA E MONIA FERIOLI IN COLLABORAZIONE CON CHIARA DEL SORDO

**FOTO DI:** *Chiara Del Sordo*

L'acqua è un bene comune fondamentale per la vita.

Gli effetti dei mutamenti climatici, l'inquinamento, gli sprechi, la rendono una risorsa sempre più scarsa e al centro di gravi tensioni sociali in particolare nei paesi del sud del mondo.

Anche in Italia è diventato più urgente il problema della corretta gestione di questa risorsa che presenta varie criticità.

Ancora oggi nel nostro Paese 18 milioni di cittadini scaricano i loro reflui nei fiumi, nei laghi e nel mare senza depurazione, 9 milioni non sono serviti dalla rete fognaria, 1 milione beve acqua del rubinetto in deroga ai parametri di qualità per arsenico, boro e fluoruri. C'è poi la questione dei canoni di concessione per le acque minerali, un grande business di cui godono ingiustamente solo in pochi. Questa performance vuole descrivere i temi dell'accesso all'acqua garantito a tutti e che il suo utilizzo risponda a criteri di utilità pubblica e non di mercificazione della risorsa. Anche la promozione di nuove politiche di gestione per ridurre gli sprechi.



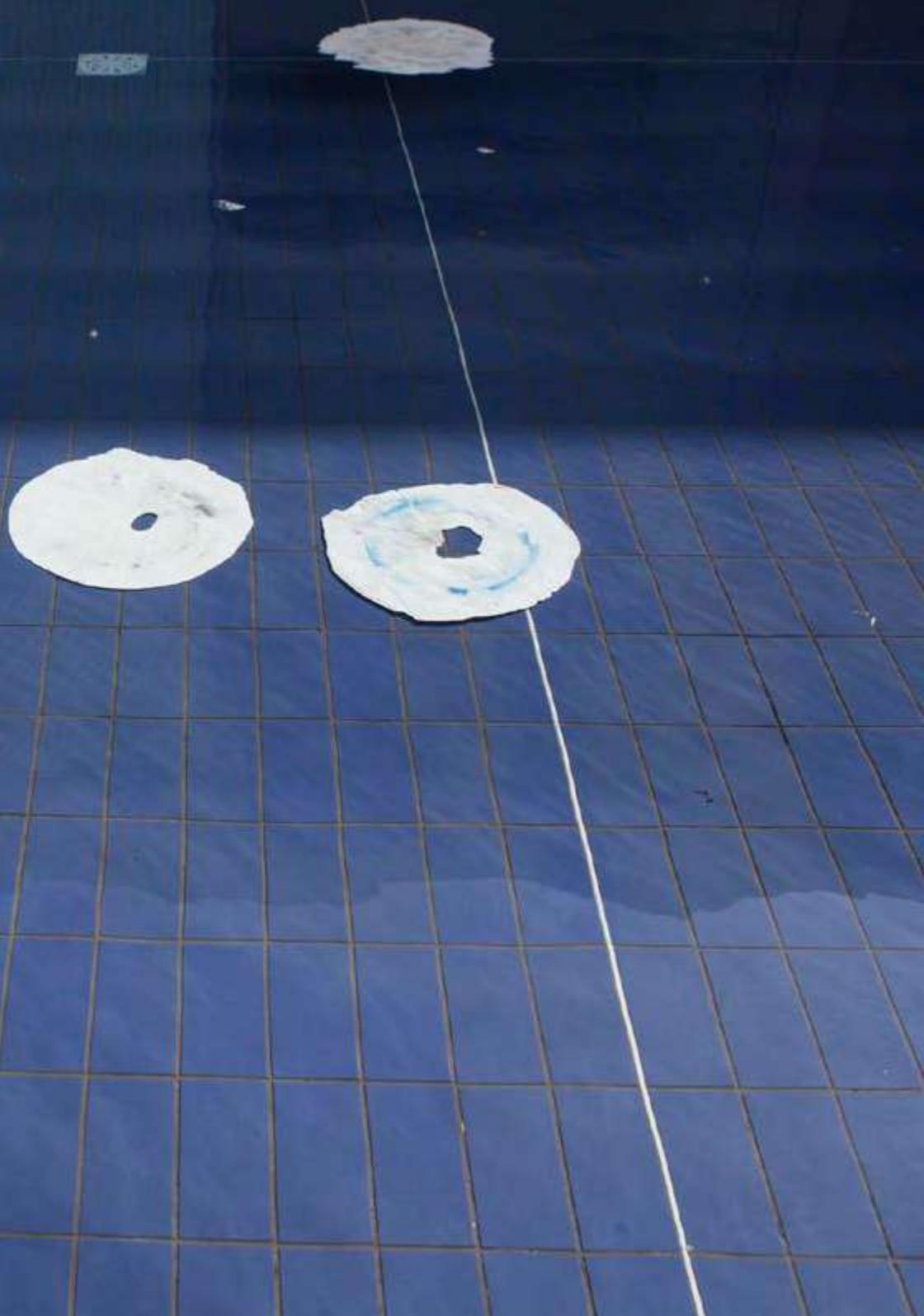




# VIDEO ARTE

---

VISIONI D'ACQUA





Elena Arzuffi - CHIUDO GLI OCCHI

Elena Arzuffi ha come obiettivo di produrre dialogo con le immagini. Durante il suo percorso creativo iniziato con lo studio della semiologia delle immagini ha mosso i primi passi nell'uso di un linguaggio visivo in cui si è costruita un codice personale composto di video animazioni realizzate con frames di suoi disegni e fotografie. Il video „chiudo gli occhi „ fa parte di un dittico di settecento suoi disegni . Il suo senso e' indurre a riflettere su come l'uomo stia rompendo l'equilibrio dell'ambiente. Interrompendo i ritmi del quotidiano.



### Alessandra Corti - SELF CARE

La ricerca di Alessandra Corti gioca col mondo, usando i suoi contenuti, per riprogrammare le forme sociali. È un'attività che cerca di produrre dei rapporti con la realtà, tra lo spazio e il tempo. Si mette al servizio del pubblico per innescare un altro linguaggio all'interno di una nuova narrativa, che nasce dall'incontro fortuito con una situazione. Si tratta di un'arte della completa dedizione, a favore di qualcuno o qualcosa. Il medium scelto è lo stare a completo servizio, per mettere in opera un atto utile, un lavoro domestico svolto in casa altrui, una prestazione fornita per soddisfare le necessità degli altri, una pulitura di un luogo pubblico. Questa scelta, concettuale e formale al contempo, parte dall'intenzione di sottrarre materia dall'ego e dal mondo dell'arte, in favore di un'apertura verso qualcos'altro, che è una negoziazione di punti di vista. Il servizio è attuato quasi nell'anonimia. **(Mauro Zanchi)**.

*"Occorre partire dall'acqua. Gratto la parete del pozzo, apro l'acqua, inizio a pulire. Stivali di gomma stretti e bagnati. Cemento e acqua ovunque. Circondo il pozzo, lo faccio mio. Pulisco. Self Care è questo. Io non penso a niente, ci pensa il corpo e dice: fai pulizia interiore!"*

**(Alessandra Corti)**.

A modern building with a large glass facade and a concrete wall. A long, narrow water feature runs along the base of the building, with several circular stone stepping stones. The water is dark blue and reflects the building and sky. The scene is brightly lit, suggesting a sunny day.

# **IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI DEPURATORI**

---

**5 - 6 - 7 MAGGIO 2018 DEPURATOR**



Installazione galleggiante di: topylabrys

# INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL AL DEPURATORE DI MILANO SAN ROCCO

**CON LA PARTECIPAZIONE DI:** Marco Granelli, Assessore a Mobilità e Ambiente - Comune di Milano; Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano; Andrea Aliscioni, Direttore Acque Reflue MM S.p.A.; Vincenzo de Vera, Presidente Arte da mangiare mangiare Arte; Ornella Piluso, Direttore Artistico del Festival Internazionale dei Depuratori e MAF – Museo Acqua Franca; Monica Scardecchia, Curatrice MAF.





## VISITA ALLA MOSTRA POZZANGHERE IN VERTICALE

**IN FOTO:** *Da sinistra: Vincenzo de Vera d'Aragona Presidente di Arte da mangiare mangiare Arte, A K Mohammad Shamsul Ahsan Console del Bangladesh, Alessandro Bramati Presidente del Municipio 5, Mario Granelli Assessore mobilità e ambiente, Ornella Piluso Direttore artistico di MAF – Museo Acqua Franca, Filippo Del Corno Assessore alla cultura del Comune di Milano, Alessandro Verri Vice presidente commissioni politiche sociali Municipio 4*

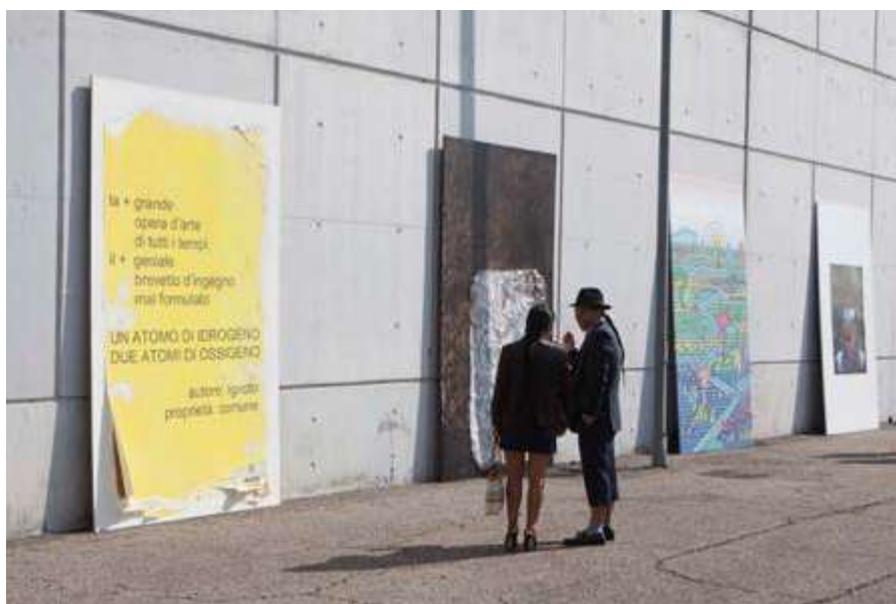




**IN FOTO:** Stefano Chiodini Sassofonista, Ing. Marco Blazina Responsabile depuratore di Milano San Rocco, Monica Scardechia Curatrice MAF, Ing. Gabriele Gusberti Depuratore di Milano San Rocco, Alessandro Bramati Presidente del Municipio 5, Andrea d'Anna Depuratore di Milano San Rocco, A K Mohammad Shamsul Ahsan Console del Bangladesh, Ornella Piluso Direttore Artistico di MAF – Museo Acqua Franca, Mario Granelli Assessore mobilità e ambiente, Filippo Del Corno Assessore alla cultura del Comune di Milano, Vincenzo de Vera d'Aragona Presidente di Arte da mangiare mangiare Arte, Andrea Aliscioni Direttore Acque reflue e impianti di depurazione MM s.p.a., Alessandro Verri Vice presidente commissioni politiche sociali Municipio 4























## VISITA AL DEPURATORE DI MILANO SAN ROCCO









## INCONTRO D'ARTE: L'ELEMENTO ACQUA NELL'OPERA DI PINO PASCALI

**IN FOTO:** Da sinistra: Vincenzo de Vera, Presidente di Arte da mangiare mangiare Arte; Maria Fratelli, Direttore Servizio Case Museo e progetto speciale del Comune di Milano; Ornella Piluso, Direttore Artistico di MAF – Museo Acqua Franca; Monica Scardecchia, Curatrice MAF



**IN FOTO:** *Intervento del Prof. Rolando Bellini, storico dell'arte e professore presso l'Accademia di Belle Arti di Brera*



**IN FOTO:** *Intervento di Lorenzo Bonini, giornalista e critico d'arte*

## SCRIVO LEGGO: INCONTRO DI POESIA A CURA DI VANNA MAZZEI E CRISTINA ROSSI

**IN FOTO:** *Vanna Mazzei e Cristina Rossi Vanna Mazzei e Cristina Rossi*



**IN FOTO:** *Performance poetica di Giacomo Rossi Precerutti*

**IN FOTO:** Performance poetica di Roberto Bonfanti



**IN FOTO:** Vanna Mazzei e Cristina Rossi

A photograph of an outdoor art installation at a wastewater treatment plant. The foreground features several tall, thin metal poles with colorful, tangled plastic bottles (yellow, blue, red) attached to them, resembling abstract sculptures. In the background, a large crowd of people is gathered on a grassy field, and a black dog is visible on the left. The sky is overcast, and several tall light poles are visible in the distance.

# LE INSTALLAZIONI DEL DEPURATORE DI MILANO NOSEDO





Abele Malpiedi



Anibal Salvaro



Anna mainardi



Boboem



Caterina Borruso



Daniela Gorla



Dasol Cho



Donatella Baruzzi



Elisabetta Morandi



Elmar Giacummo



Fabio Fondacci ed Elena Cella



Federico Del Rosso



Francesco Lasalandra



Franz Stahler



Giovanni De Iucchi



Isabella Angelantoni Geiger



Jonathan Rodriguez



Laurentiu Craioveanu



Leonardo Memeo



Li Ding



Loredana De Lorenzi



Lorenzo Marini



Micaela Tornaghi



Nazanin Farahbod



Paolo Carnevale



Patricia Fraser



ViOle



Vito Giacummo









**Associazione culturale e movimento di pensiero  
Arte da mangiare mangiare Arte  
Via Daverio, 7 -20122 Milano - tel. 02 39843575  
info@artedamangiare.it - www.artedamangiare.it**